

19447  
1947  
/ R/mo Padre mio, - Ho parlato questa mattina delli due negotii  
commessimi da V.P/tà R/ma con Sua Santità nella congregatione del  
S/to Offitio, che in tale luogo sempre s<sup>a</sup> trattano simili affari.  
Et quanto al primo del P.Metoscita, la Santità Sua si contenta,  
5 che il P.Metoscita habbia tutta l'autorità in assolvere, che have-  
va il P.Thomaso Inglese in Messina, eccetto solo, che il P.Thomaso  
l'haveva per li schiavi et schiave, et per l'Inglesi negotianti in  
Sicilia: et hora il Papa vole, che il P.Metoscita l'habbia solo  
per li schiavi et schiave di qual si voglia paese: et ~~h~~che la li-  
10 cenza duri per un'anno, da cominciarsi quando il Padre haverà noti-  
tia di questa gratia.

Quanto poi al rimanere l'Arcivescovo di Cranganor nella sua  
diocesi, et mandare il P.Roberto Nobili à Goa, et mandarvi ancora  
il suo parere scritto, la S/tà Sua ha giudicato bene, che Msig/or  
15 Arciv/o di Cranganor si resti nella sua diocesi per le ragioni da  
lui assegnate: et vada il P.Roberto Nobili, et che l'Arcivescovo  
di Goa chiami quanti consultori gli parerà, et trattino bene la  
causa, et poi dieano alla Sede Apostolica aviso del tutto.

Con questa occasione raccomando à V.P/tà il portatore di questa,  
20 il quale ha ferma speranza di esser'esaudito, et io desidero, che  
non fraudetur a desiderio suo. Con questo mi raccomando alle S/te  
orationi. Di casa li 7. di Decembre 1617.

Di V.P/tà R/ma

Servo in X<sup>o</sup> aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

25 Al R/mo Padre, il P.Preposito Generale della C<sup>o</sup>pa di Giesù.

(cachets endommagés)